

Debutto domani al teatro Biondo

Vagabondi fra teatro e cinema Ecco i sei personaggi di Pirandello

Simonetta Trovato

PALERMO

«Pirandello bisogna recitarlo parlando normalmente. Perché è dai caratteri che spunta il suo genio». E se a dirlo è Eros Pagni, c'è da crederlo: uno dei più grandi interpreti del teatro italiano regala la sua ricetta per avvicinare quegli irriprensibili «Sei personaggi in cerca d'autore» da domani sera alle 21 in scena al Teatro Biondo. «Non mettioci in testa di poter scoprire Pirandello o di trovare qualcosa di diverso nei «Sei personaggi» - raccomanda Eros Pagni -. È un capolavoro unico nel suo genere che ogni attore desidera «vestire» almeno una volta nella vita. Ci sono innumerevoli modi per interpretarlo, non esiste un'unica via, ma è immerso fino al collo nel '900».

I «Sei personaggi in cerca d'autore» ritornano allo Stabile in questa messinscena diretta da Luca De Fusco, coprodotta dal Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale e dal Teatro Nazionale di Genova. Eros Pagni recita ovviamente nel



Eros Pagni. Interpreta il Padre

Eros Pagni in scena
«Si tratta di un capolavoro che bisogna leggere e rileggere per comprendere sino in fondo»

ruolo del Padre. «Lo vedo come un filosofo, uno che ragiona, pensa, decide - spiega l'attore -. Ci sono passaggi in cui neanche io riesco a capirne il significato, bisogna rispettare, leggere e rileggere le note di Pirandello, calarsi dentro, rispettarlo nelle minuzie, nelle note, nelle virgole, nei respiri». Al fianco di Pagni, recitano Gaia Aprea nel ruolo della Figliastra, Anita Bartolucci (Madama Pace) e Federica Granata (la Madre), Gianluca Musiu (Il Figlio), Silvia Biancalana (il giovinetto), Paolo Serra (Il direttore - Capocomico), Maria Basile Scarpetta (la prima attrice), Giacinto Palmirini (il primo attore), Alessandra Pacifico Griffini, Sara Guardascione, Paolo Cresta, Enzo Turrin, Alessandro Balletta. Le scene e i costumi sono di Marta Crisolini Malatesta, le luci di Gigi Saccomandi, le musiche di Ran Bagno, il video di Alessandro Papa e i movimenti coreografici di Alessandra Panzavolta.

Luca De Fusco ha immaginato che i personaggi pirandelliani compaiano in scena come se uscissero da un film. «Provengono da un altro mondo - spiega il regista - e

non perdono occasione di sentirsi rinfacciata dal capocomico la irrepresentabilità della loro storia; mi sono subito apparsi come gli attori di Woody Allen che escono dallo schermo ne «La rosa purpurea del Cairo», dato che la loro vicenda, così piena di ricordi, di visioni, di particolari di splendente importanza mi ha subito fatto pensare a una trama che si presta a essere rappresentata più attraverso l'occhio visionario del cinema che tramite quello più concreto del teatro». Di conseguenza, la migliore soluzione è proprio quella di far dialogare i linguaggi del teatro e del cinema. «Ho quindi proseguito il lavoro di contaminazione tra teatro e video e ho cercato di dare ai sei personaggi ciò che chiedono invano al regista: l'apparizione surreale».

È il primo spettacolo ospitato nella sala grande del Teatro Biondo dall'arrivo di Pamela Villoresi come direttore artistico. «Le auguro buon lavoro - sorride Pagni - anche se la piazza e il momento sono assai difficili. Non so quanto la Cultura interessi a chi ci governa...» (*SIT*)



«Sei personaggi in cerca d'autore». Una delle scene più suggestive della proposta del regista Luca De Fusco

Da domani al Teatro Jolly

Si cuce e si ride nella sartoria di Mary Cipolla

In scena pure Bianca Ara e Caterina Salemi per «Due donne e un doppiopetto»

PALERMO

Si cuce, si disfa, si rattoppa, si ricuce. L'ùn bottone, qui un nastrino, là un merletto a sanare l'ennesimo strappo. Non siamo sotto la guerra quando da una giacca del padre nascevano i calzoni del figlio, ma in tempi più moderni, sebbene rimpannucati. «Due donne e un doppiopetto» promette di far ridere partendo dal laboratorio racchiuso in una stanzetta in cui lavorano due sartine di periferia: il nuovo spettacolo che vede ritornare in scena le amiche e colleghe di sempre, Mary Ci-

polla e Bianca Ara, unite per l'occasione a una caratteristica del cabaret palermitano come Caterina Salemi, vedova - per finta - dell'amato Gino Carista, con cui fa coppia sul palcoscenico da tempo immemorabile. Tre attrici brillanti quindi, ognuna con il suo carattere: saranno in scena da domani alle 21.30 al Teatro Jolly fino al 5 maggio (nei due weekend) penultimo appuntamento della stagione costruita da Gianni Nanfa che si chiuderà a metà maggio con «La prima volta non si scorda mai», avanspettacolo con laia Corcione e Antonio Pandolfo.

Ritorniamo alle sartine: la firma in calce è di Mary Cipolla, la storia è divertente e le tre attrici promettono di far ridere parecchio. Dalla



Mary Cipolla. In scena al Jolly

stanzetta dove le due sartine eseguono riparazioni di roba smessa che andrebbe sostituita (ma senza soldi, si rattoppa una, due, dieci volte), partono i sogni luccicanti di paillettes: le due lavoranti guardano affascinate al mondo dell'haute couture, alle passerelle, agli outfit delle attrici... che per loro si traduce nell'atelier di Madame Godette, ex diva, ex agglomerato di lustrini, il cui nome rievoca calici di champagne, bollicine, schiuma, profumi, gioielli. Ma Madame Godette si veste come Wanda Osiris che scende dalla scala: fogge antiche, alisonanti, eccessive, da rivista. Madame Godette è stata una stella... o forse no, solo una stellina di fila. Il finale è ovviamente a sorpresa. (*SIT*)

brevi



Carmen Avellone. Domani sera al Blue Brass

Blue Brass

La voce di Carmen Avellone domani sera canta il jazz

● Protagonista del concerto inserito nella rassegna Brass at Spasimo della Fondazione The Brass Group, in programma domani sera alle 21,35 al Blue Brass, sarà la calda voce di una interessante interprete siciliana, Carmen Avellone. Una serata dedicata alla grande tradizione canora del mainstream nel cartellone della Fondazione. Il «Carmen Avellone Quintet» propone una sorta di viaggio musicale che prevede, fra l'altro, una carrellata di standards dagli anni '20,

attraverso i '30, '40 e '50. L'artista, reduce dal successo delle Ladies che hanno realizzato ben 7 sold out, in tutta la Sicilia, sarà accompagnata dai Maestri Diego Spitaleri al piano, Giuseppe Costa al contrabbasso, Fabrizio Giambanco alla batteria e Vito Giordano alla tromba, direzione e arrangiamenti. Quella della Avellone, è una voce che sa librarsi tra jazz, country nonché musica classica.

POESIA

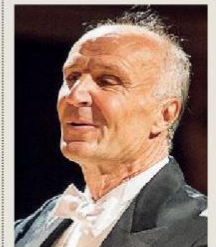
D'Agrusa vince il premio «Verba volant...»

● Il poeta palermitano Giuseppe D'Agrusa, ha vinto il Premio Letterario Internazionale di Poesia «Verba volant, scripta manent» organizzata dalla Casa Editrice CentoVerba. D'Agrusa ha ottenuto anche il Premio Speciale della Critica Letteraria. La poesia vincitrice è «Notte superba» con la motivazione: «la più bella e interessante poesie del concorso. Complessa in termini di simbolismo, la poesia si svolge in piani e spazi esistenziali paralleli, riunendo i mondi del passato e del presente, tutto in una struttura letteraria di grande raffinatezza artistica».

AL TEATRO DI VERDURA

De Gregori in scena il 25 luglio a Palermo

● Si aggiunge una nuova data, il 25 luglio al Teatro di Verdura di Palermo, al «De Gregori & Orchestra - Greatest Hits Live» di Francesco De Gregori, che farà il suo debutto l'11 e il 12 giugno alle Terme di Caracalla di Roma. Con lui l'orchestra, composta da quaranta elementi, avrà come nucleo centrale il quartetto degli Gnu Quartet oltre alla band che accompagna Francesco De Gregori ormai da lungo tempo.



AL TEATRO POLITEAMA

Gorini e Caetani suonano Beethoven

● Per il programma «Giovani interpreti italiani per Beethoven» sul palcoscenico del teatro Politeama di Palermo, domani sera alle 21 e sabato alle 17,30 ci sarà il pianista Filippo Gorini vincitore, tra numerosi altri premi, del concorso internazionale Beethoven a Bonn nel 2014. L'Orchestra Sinfonica Siciliana sarà diretta da Oleg Caetani (nella foto). In programma musiche di Ludwig van Beethoven, Franz Schubert e Johan Messiaen.

